

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 419 del 25 settembre 2018

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - sesto provvedimento - parziale rettifica ed aggiornamento degli allegati B, C e D dell'Ordinanza Commissariale 1° agosto 2018, n. 411

Il Presidente della Regione Lombardia
in qualità di
Commissario delegato

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con Legge 4 dicembre 2017, n. 172 sino alla data del 31 dicembre 2020.

Preso atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51 con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista l'Ordinanza n. 411 del 1 agosto 2018 avente ad oggetto: «*attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, recante: «avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino» - terzo provvedimento - disposizioni in ordine alle schede danno d ed e presentate ed altri provvedimenti*», con cui il Commissario Delegato:

- ha preso atto del contenuto e delle proposte attuative del Soggetto Attuatore contenuto nelle note protocollo n. C1.2018.0003598 del 10 luglio 2018 e n. C1.2018.0003796 del 18 luglio 2018, mediante le quali sono stati rassegnati gli esiti dell'attività di sistematizzazione dei dati delle Schede Danno rispettivamente di tipologia E e di tipologia D, facendole proprie;
- ha disposto di procedere conseguentemente ad una armonizzazione e razionalizzazione degli interventi presenta-

ti in esito all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 mediante le succitate Schede D ed E, riconducendoli alle linee di contribuzione per la ricostruzione post-sisma attive;

- ha disposto di avviare la fase attuativa dell'Avviso Pubblico per quanto attiene agli interventi da realizzare su Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico definendone specifiche scadenze con particolare riferimento;
- ha affidato alla Struttura Commissariale, per quanto riguarda gli interventi afferenti agli Edifici Pubblici ed agli Immobili ad uso pubblico, l'esecuzione delle attività istruttorie di concessione del contributo e le successive fasi di verifica ed erogazione a fronte della presentazione di SAL e a saldo, secondo quanto già in essere e con le medesime regole utilizzate per l'attuando Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012;
- ha disposto che, per quanto attiene agli interventi elencati nell'allegato C, inerenti il ripristino di luoghi di Culto afferenti alla Diocesi di Mantova, il Soggetto Attuatore avvii una ricognizione d'intenti con la Diocesi stessa finalizzata all'eventuale inserimento degli interventi stessi in una estensione del vigente Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato, nei limiti finanziari di ulteriori € 5.000.000,00, così come approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 29 giugno 2018.

Ricordato che con nota n. C1.2018.4449 del 9 agosto 2018 il Soggetto Attuatore ha notificato a tutti i soggetti interessati, tra cui la Diocesi di Mantova, l'Ordinanza n. 411 del 1 agosto 2018.

Acquisita con prot. n. C1.2018.5377 del 18 settembre 2018 la nota con cui la Diocesi di Mantova segnala alla Struttura Commissariale che:

- «*all'interno dell'Ordinanza n. 411 del 1 agosto 2018 è presente un errore materiale riguardante la parrocchia di S. Benedetto abate in San Benedetto Po. Infatti, l'allegato D della medesima ordinanza che riporta l'intervento trasferito su ordinanza 338 dovrebbe riferirsi alla scheda identificativa 0304_D_SBP_4295 - Oratorio della Parrocchia di S. Benedetto Po Fg. 44 map 92 per un importo totale di 1.000.000 euro, anziché alla scheda identificativa 0307_D_SBP_4300, come attualmente si legge*»;
- «*la scheda identificativa 0307_D_SBP_4300 è riferita alla richiesta di contributo per i lavori eseguiti e da completare della chiesa parrocchiale identificata al Fg 44 map B 134/1 oggetto anche di contributo su Fondo di Rotazione, per un importo rendicontato pari ad € 310.310,40, e da inserire quindi nell'allegato C alla stessa ordinanza*»;
- «*la scheda identificativa 0302_D_PEG_4293 - Parrocchia Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria e S. Floriano Martire - in comune di Pegognaga è oggi da riferirsi all'intervento concluso per l'intero edificio di culto e non solo per il campanile, e si chiede pertanto di archiviare tale richiesta nell'Ordinanza n. 411, aggiornando l'oggetto e l'importo lavori di detta scheda per un importo di 239.000 euro rispetto a quanto presente nell'art. 4 della Convenzione tra Diocesi di Mantova e Regione Lombardia, identificata nell'Ord. N. 133 col codice 104*».

Acquisita inoltre, con protocollo n. C1.2018.5408 del 19 settembre 2018, la nota della Legione Carabinieri del Comando Provinciale di Mantova con cui il Comandante chiede di non tener conto dell'istanza presentata a seguito dell'Avviso pubblico del 9 giugno 2017, in quanto per lo stesso edificio è già delegato al ripristino dall'Agenzia del Demanio (proprietario) il Comune di San Benedetto Po. Dato atto inoltre che l'intervento identificato al progressivo n. 403 dell'allegato C, riferito alla Chiesa Oratorio della Beata Vergine della Possenta, è relativo ad un immobile sito nel Comune di Ceresara che non rientra tra quelli riconosciuti come colpiti dagli eventi sismici del 2012.

Ritenuto pertanto di modificare gli allegati Ce D dell'Ordinanza n. 411 come segue:

- di trasferire dall'allegato C: «*interventi inerenti immobili ed edifici privati ad uso pubblico*» all'allegato D: «*interventi e danni da archiviare in quanto non riconducibili ad alcuna previsione del d.l. n. 74/2012*» la scheda intervento identificata al progressivo n. 304, inerente la Chiesa di San Benedetto Abate (complesso polironiano fg 44 mp 92) e conseguentemente di archivarla;
- di trasferire dall'allegato D: «*interventi e danni da archiviare in quanto non riconducibili ad alcuna previsione del d.l. n. 74/2012*» all'allegato C: «*interventi inerenti immobili*

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 02 ottobre 2018

ed edifici privati ad uso pubblico» la scheda intervento identificata al progressivo n. 307, inerente la Chiesa di San Benedetto Abate (complesso polironiano fg 44 mp 134/1).

Ritenuto inoltre di procedere ad archiviare le seguenti schede di segnalazione del danno:

- scheda di segnalazione n. 403 inerente alla Chiesa Oratorio della Beata Vergine della Possenta in quanto l'immobile è sito nel Comune di Ceresara, non rientrante tra quelli riconosciuti come colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012;
- scheda di segnalazione n. 426 inerente la caserma dei Caserma Carabinieri in San Benedetto Po in quanto già oggetto di istanza da parte del Comune di San Benedetto Po su altra Ordinanza.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di modificare gli allegati B, C e D dell'Ordinanza n. 411 come segue:

- a) di trasferire dall'allegato C: «*interventi inerenti immobili ed edifici privati ad uso pubblico*» all'allegato D: «*interventi e danni da archiviare in quanto non riconducibili ad alcuna previsione del DL n. 74/2012*» la scheda intervento identificata al progressivo n. 304, inerente la Chiesa di San Benedetto Abate (complesso polironiano fg 44 mp 92) e conseguentemente di archivarla;
- b) di trasferire dall'allegato D: «*interventi e danni da archiviare in quanto non riconducibili ad alcuna previsione del DL n. 74/2012*» all'allegato C: «*interventi inerenti immobili ed edifici privati ad uso pubblico*» la scheda intervento identificata al progressivo n. 307, inerente la Chiesa di San Benedetto Abate (complesso polironiano fg 44 mp 134/1);
- c) di archiviare la scheda intervento identificata al progressivo n. 403 inerente la Chiesa Oratorio della Beata Vergine della Possenta in quanto l'immobile è sito nel Comune di Ceresara, non rientrante tra quelli riconosciuti come colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, e di inserirla conseguentemente in allegato D;
- d) di archiviare la scheda intervento identificata al progressivo n. 426 inerente la Caserma Carabinieri in San Benedetto Po e di inserirla conseguentemente in allegato D cancellandola dall'allegato B;

2. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova ed al Comando Provinciale di Mantova della Legione Carabinieri «Lombardia», nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato:
Attilio Fontana